



INSIEME

Comunità di S. Croce - Como

N°7

18 Febbraio 2024

Messaggio

Il Catecumenato

Salmo 62

**Lo scrigno di
Giancarlo...**



MESSAGGIO

Questa prima domenica di Quaresima, con ancora i segni della cenere in testa a ricordarci la necessità di convertirci al Bene credendo al Vangelo, ci presenta Gesù, condotto dallo Spirito Santo nel deserto, servito da una parte dagli angeli e dall'altra tentato secondo le logiche umane da Satana. In questo tempo di Quaresima, la nostra fede viene messa alla prova, è come se le circostanze, spesso e volentieri caratterizzate da sofferenza, ci ponessero l'interrogativo "Ti fidi di Dio?, hai fede/fiducia in Lui?". Questa domanda frulli nella nostra mente e nel nostro cuore la prossima settimana. Il Signore aspetta pazientemente, ci dona un "tempo di deserto" per costruire la nostra arca, come ha fatto con Noè. Il Signore sente la necessità di irrompere nella nostra storia universale e personale per separare il Bene dal male, ma ci lascia il tempo per costruire l'Arca necessaria per affrontare il lavacro del diluvio. Non solo, ci da anche le assi per costruire quest'arca: la sua Parola, i Sacramenti, i doni dello Spirito, una comunità ... ma desidera che siamo noi, nella nostra libertà, a mettere insieme questi pezzi, che se lasciati lì non servono a nulla, ma se messi insieme con i chiodi dell'elemosina, il martello della preghiera e tagliati con la sega del digiuno diventeranno strumento di salvezza. Il deserto è un luogo privilegiato per prepararsi alla lotta contro il male, spesso lo consideriamo luogo di sofferenza, privazione, solitudine... se offertoci dal Signore, diviene invece occasione grande di ascolto, incontro ... ascolto di una Parola inaspettata ... incontro di Volti sconosciuti e inattesi ... che cambieranno la nostra storia. L'uomo da sempre purtroppo ha timore della novità, dello sconosciuto, ma la storia ne è testimone, è proprio nella novità che si cresce e si sperimenta la gioia del progredire... soffermiamoci un momento e facciamo passare i volti, i nomi delle persone che oggi vivono con noi, caratterizzano le nostre giornate rendendole belle ... forse solo qualche mese fa non ce lo saremmo nemmeno immaginato ... il Signore nel deserto non incontra solo bestie selvagge e Satana, ma fa esperienza anche degli Angeli che si prendono cura di Lui ... non è forse così anche per noi? Chi ha inviato questi Angeli? Chi ha messo sul nostro cammino tanti fratelli e sorelle, ma anche angeli di cui non riconosciamo la presenza? Non è forse Dio? Quel Dio che chiede a noi "Ti fidi di Me?"

IL CATECUMENATO

Qualid Abramo ha deciso di iniziare questo bel cammino incontro al Signore che è Trinità Misericordia Infinita!

Cos'è il Catecumenato?

Catecumenato è una parola molto antica, utilizzata fin dal II secolo. Indica e lo stato di colui che si prepara a ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana (Battesimo, Confermazione e Eucaristia) e l'accompagnamento individuale ed ecclesiale alla scoperta piena della fede cristiana da parte di ciascuno dei candidati.

“Catecumeno” significa in greco “colui che ascolta”. Il catecumeno si pone in ascolto della Parola di Dio e di coloro che vivono in seno alla Chiesa.

Quali sono le tappe fondamentali del catecumenato?

1 – L'entrata nel catecumenato e il catecumenato :
a partire da questa tappa, il candidato, in quanto catecumeno ufficialmente riconosciuto, inizia a far parte della comunità cristiana. Si tratta appunto del primo incontro ufficiale con la Chiesa. Questo tempo di preparazione (di circa due anni) è delicatissimo e necessario per attuare pienamente la sua conversione alla fede cattolica e a lui proporre le esigenze della vita cristiana che è chiamato ad assumersi.

2 – La chiamata decisiva :
ha luogo all'inizio della quaresima. Il vescovo chiama i candidati per nome, segno dell'amore di Dio che conosce il nome di ciascuno. La presenza personale del vescovo esprime in modo eloquente che l'accoglienza dei futuri battezzati è un gesto che coinvolge l'intera comunità ecclesiale.

3 – I sacramenti dell'iniziazione cristiana :
sono la “porta di entrata” nella vita da figli di Dio. Ricevendo questi sacramenti, il catecumeno viene pienamente a far parte della comunità cristiana, divenendo a pieno titolo testimone di Cristo. Riceve i sacramenti del battesimo, della confermazione e dell'eucaristia.

Quando si svolge il battesimo dei catecumeni?

Il battesimo degli adulti è abitualmente celebrato durante la notte di pasqua, notte santa in cui la Chiesa vive pienamente il mistero della passione, morte e risurrezione di Cristo. I quaranta giorni che precedono questa notte – tempo di quaresima – sono contrassegnati da tappe liturgiche importanti.

Salmo 62

O Dio, tu sei il mio Dio,
all'aurora ti cerco,
di te ha sete l'anima mia
a te anela la mia carne,
come terra deserta,
arida, senz'acqua.

Così nel santuario Ti ho cercato
per contemplare la tua potenza e la tua gloria,
poiché la tua grazia vale più della vita
e mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva,
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito
e con voci di gioia Ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di Te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,
a Te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

**Tutti voi fratelli, qui presenti, siete disposti ad aiutarlo
nella sua ricerca di Cristo nel suo impegno a seguirlo?**

Sì, siamo disposti ad aiutarlo.

Benediciamo il Signore, a Lui onore e gloria nei secoli!

Buon cammino a Oualid Abramo Ibrahim

Lo scrigno di Giancarlo...

INVICTUS

Recitato da Sir Winston Churchill alla nazione quando sembrava che la Germania volesse invadere la Gran Bretagna. Ripreso da Nelson Mandela quando si trovava nelle carceri di Johannesburg.

Dal profondo della notte che mi avvolge,
buia come un abisso che va da un polo all'altro,
ringrazio gli dèi chiunque essi siano
per la mia indomabile anima.

Nella ferocemorsa delle circostanze,
non ho indietreggiato né urlato.

Sotto i colpi d'ascia della sorte,
il mio capo è sanguinante, ma indomito.

Oltre questo luogo di collera e di lacrime,
incombe solo l'orrore delle ombre.

Eppure la minaccia degli anni,
mi trova e mi troverà senza paura.

Non importa quanto stretto sia il passaggio;
quanto piena di punizioni la vita.

Io sono il padrone del mio destino:
io sono il capitano della mia anima.

William Healey
giornalista londinese